



compagnia teatrale **Coltelleria Einstein** Società Cooperativa a r.l.
sede legale: via Serra 9 - 15122 Valmadonna (AL)
tel/fax **0131 1717619** cell +39 348 8720266
coltelleria_einstein@tin.it **www.coltelleriaeinstein.com** **info@coltelleriaeinstein.it**
direzione artistica: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola

Scheda didattica

Il Principe Felice e la rondine d'inverno

Scheda didattica

Genere teatro d'attore e di movimento
Autori **Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola**
Regia **Giorgio Boccassi e Fabio Comana**
Con **Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola e Massimo Rigo/ Pier Paolo Casanova**
Musiche a.a.v.v.
Costumi Coltelleria Einstein
Sarta Anna Trisoglio
Scenografia Coltelleria Einstein
Collaborazione alla scenografia "Milleluci" di Maurizio Garibotti
Collaborazione tecnica Diego Gottardo
Fascia d'età consigliata per la scuola: dai 5 anni ai 10 anni

Trama

Il celebre racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde riletto in chiave teatrale gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico.
La storia racconta di una Rondine che, in ritardo sulla migrazione verso i paesi caldi, in un autunno londinese già freddo, si ferma ai piedi della statua del Principe Felice. Il Principe Felice vede dall'alto del suo piedistallo la povertà del suo popolo che mai, in vita, aveva potuto o voluto conoscere.
Desideroso di riscattarsi, chiede alla rondine di aiutarlo a portare un po' di ricchezza ai poveri suoi cittadini. Per fare questo il Principe/statua è pronto a privarsi delle pietre preziose e dell'oro di cui è rivestito. E' pronto anche a perdere la vista perché i suoi occhi sono due zaffiri che donerà ai poveri. La Rondine, a sua volta, è pronta a sacrificare la propria vita per amore.
La leggerezza e la mobilità della rondine contrastano con la statuaria presenza del Principe.
La sorpresa nello spettacolo è un Corvo, testimone dei fatti e punto di raccordo tra gli uomini e gli uccelli.
La Rondine ama la vita ed è pronta a inaspettate avventure. Per amore non teme la morte che sente come naturale conclusione di un ciclo.

Il Principe coinvolge la Rondine in missioni che salderanno un legame forte e matto e che li unirà per sempre.

Il Corvo, chiassoso e simpatico avvocato difensore della rondine, lotta strenuamente per contrastare quel legame tanto pericoloso.

Nello spettacolo chiare indicazioni ornitologiche, s'intrecciano alla vicenda.

Lo spettacolo rispetta il racconto di Oscar Wilde seguendone la traccia.

In questa riduzione teatrale viene ricreata l'ironia dello scrittore, con punte comiche, ma al contempo viene espressa la grande emozione della commovente storia.

Temi prevalenti di carattere etico

- Il senso del sacrificio e dell'impegno personale per un ideale di valore sociale
- L'attenzione alla povertà
- Il valore dell'amore, della gratuità e della solidarietà
- La presa di coscienza della realtà che ci circonda, con attenzione a chi soffre.
- Egoismo e altruismo
- L'amicizia

Tema prevalente di carattere naturalistico

- La vita degli uccelli, con particolare attenzione al comportamento delle rondini

Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente.

- Ogni bambino si trova a conoscere e scegliere i propri valori etici, a scegliere quali priorità dare alle problematiche della vita, quali sacrifici fare per raggiungere uno scopo "importante".
- I bambini si trovano di fronte alle diseguaglianze della vita (ricchezza e povertà).
Questo spettacolo è un invito a non chiudere gli occhi di fronte alla questione sociale.
- L'amicizia è una presenza costante nella vita del bambino.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Teatro di prosa, movimento e musica: dialoghi, azioni, brevi danze e canzoni

I due attori, un uomo e una donna, dialogano, altre volte si esprimono attraverso azioni teatrali, spesso accompagnate dalla musica. In alcuni momenti i due attori cantano.

Un terzo attore, fuori scena, dà voce al Principe Felice che dialoga con la Rondine e con il Corvo.

Il volo della rondine e del corvo sono espresse con danze.

La comicità calibrata e opportunamente dosata è un elemento importante dello spettacolo.

Il modo di recitare è naturalistico, non macchietistico, ma contiene elementi che ricordano il gracchiare del corvo e il garrito delle rondini.

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi.

La scenografia ha come centro la statua del Principe Felice.

La statua è stata realizzata con tecnica di arte figurativa contemporanea.

E' fatta con duttile rete zincata sorretta da uno scheletro di metallo ed è alta circa m 2,30. Questa struttura viene illuminata da una lampada led che permette di dare colori di luce diversi alla statua e creare altri effetti di luce "speciali". Inoltre con accorgimenti tecnici "idraulici" il Principe piange realmente.

Sul proscenio è collocata una fila di cassette che rappresentano la città. Queste cassette sono realizzate con la stessa tecnica della statua (rete sottile autoreggente).

Il Corvo e la Rondine hanno costumi "umani". La Rondine ha un cappotto nero con due code e indossa sotto il cappotto una camicetta bianca con un foulard rosso (i colori delle rondini).

La testa è coperta da un caschetto nero.

Il Corvo ha un grande mantello nero, pantalone nero e camicia nera. La testa è coperta da una cuffia nera con piume.

Struttura dello spettacolo

L'interazione fra i tre personaggi: la Rondine Ro, il Principe Felice e il Corvo Strillo crea la dimensione dello spettacolo. Alto e basso, cielo e terra, sono gli spazi determinati dai rapporti fra i protagonisti. In alto l'amore incondizionato della rondine, in basso la povertà degli uomini. Il corvo è un tramite fra le due realtà. La struttura teatrale rispetta l'andamento del racconto ed è scandita da elementi musicali e di movimento che incalzano il procedere della storia.

Lo spettacolo, avviandosi verso la conclusione, si spoglia di testo e acquista emozionalità attraverso le azioni.

Il Corvo nei dialoghi con il Principe racconta anche il comportamento in natura delle rondini: il modo con cui si nutrono, il tipo di volo, le caratteristiche della migrazione verso l'Africa.

Personaggi

La Rondine Ro

Il Corvo Strillo

Il Principe Felice

Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo

Lettura del racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde nella versione originale inglese e in quella italiana.

Analisi dei temi ricorrenti.

Stesura delle prime bozze di copione e prime prove su queste bozze.

In seguito a queste prove, nasce l'idea di introdurre la figura del Corvo, che non è presente nel racconto originale. E' una svolta importante perché permette una maggiore varietà di azione, una dinamica narrativa più articolata e la definizione di elementi comici che entrano in dialettica costruttiva con gli elementi malinconici della storia.

Inoltre si sceglie di creare una statua di "luce" e l'idea si concretizza studiando alcune tecniche di arte figurativa contemporanea.

La struttura definitiva si realizza attraverso numerose prove.

Fonti utilizzate

Fonte principale narrativa

"Il Principe Felice"- Oscar Wilde - racconto

Fonti ornitologiche

"Guida degli uccelli d'Europa" - Peterson/Mountfort/ Hollom – Franco Muzzio ed.

"Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e vicino Oriente" – Lars Svensson – Ricca ed.

"Il mondo degli animali" - Enciclopedia - Rizzoli

"Biotopi in Alto Adige /La fauna" – Athesia ed. (Bolzano) a cura di Prov. di Bolzano

"Come nutrire gli uccelli selvatici" – Tony Soper – Zanichelli ed.

"Il taccuino del birdwatching" – Franco Muzzio ed.

"Birdwatching" – Bricchetti/Gariboldi - Edagricole

"Birdgarden" – A.Zaffignani Mezzatesta – Giorgio Mondadori ed.

"Volario" (Simboli, miti e misteri degli esseri alati) – A. Cattabiani – Mondadori

Film : "Il popolo migratore".

Percorsi letterari collegati

Racconti : Oscar Wilde, Mauro Corona, Kipling, Dal Cin, Bordiglioni, Piumini, Nanetti e altri

Fiabe : Esopo, Fedro, La Fontaine, Grimm, Andersen e altri